

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo	Lire 12.00
" semestrale	" 7.00
Un numero separato	" 0.50
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo	Lire 30.00
" semestrale	" 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati: L. 2.50 il m/m - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Pagamento anticipato
 Rivolgersi esclusivamente: **UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.**
 Udine, Via Manin 10 (Telef. 3-66) e Succursali.

La RIFORMA dell' ISTITUTO COOPERATIVO

L'importanza assunta in questi ultimi anni dalle diverse forme della cooperazione ha messo in evidenza la necessità di definire la funzione propria dell' «impresa cooperativa» nei confronti dell' «impresa comune» e di riformare la legislazione relativa, che del codice dell'82 ha tratto troppo empiricamente le norme giuridiche riguardanti l'istituto stesso.

In proposito hanno espresso il loro pensiero, in recenti scritti, diversi autorevoli studiosi: Cesare Vivante, Filippo Virgili, Ernesto Lama, Gino Arias, ed altri come Rosario Labadessa.

Tutti questi illustri maestri convengono sulla particolare funzione economica che compie la cooperativa nelle sue svariate forme concrete che oggi assume:

Mentre nelle società capitalistiche, - osserva il Labadessa - il capitale è il fondamento dell'impresa, nelle cooperative esso è uno strumento di cui la cooperativa ha bisogno per raggiungere il suo fine.

Se guardiamo tutte le svariate forme di cooperative, possiamo dire che il fine di esse si risolve in una delle seguenti due funzioni:

1. Si tratta di fornire ad una cerchia di persone, più o meno ampia, determinati «beni» ad un prezzo più «modico» e quindi più equo di quello preteso dalla comune impresa. Così avviene nelle cooperative di consumo, di credito (Casse Rurali) nei Circoli Agricoli, ecc.

2. Oppure si tratta di collocare dei «beni» dei prodotti forniti da una cerchia di persone; affinché queste, attraverso la cooperativa, possano ottenere un prezzo un po' più «elevato» e quindi più giusto di quello che realizzerebbero dall'impresa comune. Tale fine si raggiunge nelle cooperative di lavoro, in quelle bozzoli, nelle cantine sociali, nelle latterie, ecc.

E' evidente che, di tale uopo, la cooperativa, questo ente economico, deve premettere un certo capitale, non ingente, per servirsene quale «mezzo strumentale» nella esplicazione della propria attività. E tali mezzi vengono naturalmente forniti, per piccole quote, da ciascun socio della cooperativa, non col fine di ripromettersi dei «lucri» cioè dei lauti dividendi, ma col proposito di potere, con ciò, acquistare il diritto di partecipare alla benefica funzione della cooperativa sopra specificata.

A tale riguardo il prof. Vivante dice che:

«Nelle cooperative la Società deve esercitare la propria industria al servizio dei soci e questi devono prestare la propria attività nei limiti fissati dallo statuto. Ed infatti in ciò si esplica il concetto della cooperazione nel campo economico»; senonché la frase del Vivante potrebbe far credere che le cooperative esplicassero la loro funzione soltanto a favore dei «soci»; ma non va dimenticato che, spesso, esse servono anche «i non soci», i quali pertanto non cadranno sotto il dominio dello statuto.

Oggi, le quote di capitale versate dai soci per le necessità aziendali si chiamano, generalmente, «azioni»; giacché, di solito, la cooperativa assume la forma dell'anonima. Anche il socio della cooperativa dunque è un azionista e tale posizione costituisce, per lui, una necessità per dare vita all'istituzione stessa. Inoltre, di solito, il socio versa anche una piccola «quota di ammissione» (di poche lire) a fondo perduto.

La quota sociale è dunque rappresentata da un titolo, dall'«azione». Il Vivante nella «riforma della cooperazione» parla di una «tassa di ammissione» anziché di «azioni» ma non saprei trovare la ragione di

questa riforma; tanto più che, ho detto, c'è anche oggi una tassa d'ammissione, in aggiunta dalla quota sociale.

Ma quali vantaggi economici produce il titolo azionario?

L'azione rappresenta, in ogni caso, la quota di capitale versata alla società cooperativa, dà il diritto di partecipare alle assemblee ed al riparto del netto di liquidazione. Ma presentemente si continua a parlare di «dividendi» o di «utili» cui darebbe diritto tale azione: sono questi vocaboli e questi concetti, propri delle società capitalistiche, che qui, nel campo della cooperazione, costituiscono un evidente errore.

Premessa la funzione dell'istituto cooperativo, la «azione» non può dare diritto né a dividendi, né a utili di gestione. Essa può dare diritto soltanto ad un «interesse» secondo il tasso d'interesse dei comuni investimenti di capitale; interesse che deve essere considerato come un elemento di costo nella gestione della cooperativa.

Il compenso dell'interesse spetta al socio, cioè all'azionista, per una ragione di giustizia economica; poiché spesso la cooperativa favorisce non solo i soci, ma anche i non soci, cioè persone che non hanno contribuito a fornire all'azienda il suo capitale strumentale.

Da tali considerazioni, emerge perciò una facile conseguenza:

Si potrà privare l'azione anche del diritto all'interesse in quelle cooperative dove si favoriscono soltanto i soci azionisti. Condizione questa che esiste, oggi, negli essiccatoi cooperativi del Friuli.

Definito così il carattere economico della cooperativa, resta da considerare il suo aspetto giuridico.

La cooperativa è una società a capitale variabile e tale la considera il nostro vecchio codice. Mi sembra

che questo carattere possa e debba restare; affinché sempre nuovi e maggiori possano accorrere alla cooperativa, per accrescere la cooperazione, la quale si manifesta attraverso questi continui ingressi di persone che vengono a portare il loro specifico contributo col servirsi presso la cooperativa e col concorrere alla formazione del suo capitale strumentale.

In via formale le cooperative possono assumere una qualunque delle tre forme specifiche delle società commerciali: in nome collettivo, in accomandita, anonime. Ma in concreto, di solito, sono delle anonime; raramente sono delle società in nome collettivo (le Casse Rurali); possiamo dire che non sono mai delle accomandite. Per tale ragione il progetto del nuovo codice di commercio le concepisce soltanto sotto le due forme.

Così, come i beni del comune debitore costituiscono una generale garanzia a favore dei terzi, nelle cooperative (aventi la forma dell'anonima) tale garanzia viene costituita dal capitale azionario; invece nelle cooperative (aventi la forma delle società in nome collettivo) che sorgono, come le Casse Rurali, senza un capitale iniziale soccorre la responsabilità illimitata e solidale dei soci, i cui beni privati formano una formidabile garanzia patrimoniale a favore della cooperativa di fronte ai terzi aventi causa.

A queste due forme adunque si può ricondurre l'aspetto giuridico dell'istituzione in parola.

In conclusione, l'istituto cooperativo, in Italia, sia nel suo aspetto economico sia nel suo ordinamento giuridico, non richiede gravi riforme. Anzi una radicale trasformazione dell'istituto stesso porterebbe confusione e disordine nel campo della cooperazione, in un momento in cui la funzione sociale di essa è particolarmente utile e necessaria.

Dott. D. TRAUNERO

Udine, marzo 1932. A. X.

L'O. N. D. per la campagna bacologica

Il Segretario del Partito on. Starace, anche nella sua qualità di Presidente dell'O. N. D., ha disposto che pure per la campagna bacologica in corso l'Opera collabori con un terzo concorso nazionale di allevamenti dimostrativi a favore della bachicoltura nazionale.

L'Opera Nazionale Dopolavoro vuole infatti testimoniare, colla sua partecipazione attiva a mezzo dei Dopolavori rurali, che la sericoltura italiana, quale industria nostra è inimitabile, e deve trovare nelle classi agricole la più valida considerazione in attesa di quelle riprese immancabili che la sistemazione economica mondiale andrà a determinare.

Ma quest'anno la partecipazione dei Dopolavori con i loro allevamenti locali dovrà essere molto più vasta del consueto ed avere una impostazione sempre più tecnica di istruzione e di perfezionamento. Non solo, ma S. E. l'on. Starace esige che i Dopolavoro allarghino la loro manifestazione sericola anche alla gelsicoltura, procedendo il giorno 19 marzo alla piantagione di gelisi a ceppata in tutti i comuni sericoli.

Il Ministro per l'Agricoltura, l'Ente nazionale serico e il Consorzio Italiano Produttori Seme Bachi, collaboreranno allo sviluppo della iniziativa

La tradizione bacologica del nostro Paese sarà così validamente difesa attraverso l'azione di una grande Istituzione che ha pervaso di sé e delle sue finalità le masse rurali, moltiplicando le sue benefiche iniziative e valorizzando ogni sforzo e ogni ogni energia morale del nostro popolo sano ed operoso.

Nel Campo dell'Artigianato

Concorso per una casa di campagna

Allo scopo di promuovere un più appropriato arredamento della casa di campagna, determinando in pari tempo una migliore utilizzazione dei legni umili nostrani, l'Ente nazionale per l'artigianato e le Piccole Industrie bandisce, in occasione della XIV Fiera campionaria di Padova un concorso per la ideazione e l'esecuzione di mobili per l'arredamento di una casa di campagna della Regione Triveneta.

Al concorso potranno prendere parte tutti gli artigiani ed i piccoli industriali del legno della Regione Triveneta, presentando i mobili per l'intero o parziale arredamento della casa.

Sono stabiliti i seguenti premi: a) Cucina: 2 premi di L. 1000 ognuno; b) camera da letto: 2 premi di L. 2000 ognuno; c) camera da letto: 2 premi di L. 1500 ognuno.

I mobili dovranno pervenire alla XIV Fiera campionaria internazionale di Padova, non oltre il giorno 21 maggio 1932 - X.

PER LA TRASFORMAZIONE DEI PRATI STABILI

Allo scopo di favorire il dissodamento dei prati naturali per ottenere il previsto miglioramento nell'economia rurale, il Podestà di Udine on. Gino di Caporiacco ha stabilito 3 mila lire di premi per coloro che si distinguono nella civile competizione. (Vedi norme presso la Commissione Comunale Granaria, Municipio di Udine). Anche il comune di Pordenone ha stabilito L. 5000 per il dissodamento dei prati stabili in n. 5 premi distinti.

RASSEGNE ED ESPOSIZIONI

La VI Fiera di Tripoli

Inaugurata da S. E. Bottai

Martedì ultimo scorso, in forma solenne e degna del grande evento coloniale, è stata inaugurata la VI Fiera campionaria di Tripoli. Essa è sorta in un'atmosfera di particolare fervore a vantaggio delle nostre colonie e rappresenta il vero centro di attrazione e di propulsione del mercato coloniale sul versante africano mediterraneo così che Tripoli è destinata a rivivere il più grande emporio africano.

La Fiera comprende la Mostra della colonizzazione ideata dal comm. Sini-scalchi, direttore della colonizzazione stessa presso il Governo della Tripolitania e che comprende anche i prodotti della Cirenaica e della Somalia.

Questa impronta coloniale che costituisce la più singolare attrattiva della manifestazione non ha impedito un concorso veramente vasto della produzione della Madre Patria.

Tutte le regioni italiane vi parteciperanno, compresa la Sardegna. Notevolissima anche le Mostre di turismo, propaganda ed invenzioni.

La cerimonia inaugurale si è svolta in un ambiente di entusiasmo aumentato dalla splendida forma esteriore di caratteristica solennità: Vi hanno partecipato le più alte rappresentanze del Partito, dell'Esercito, della Milizia, del Parlamento ecc. L'arrivo di S. E. Bottai Ministro delle Corporazioni, in rappresentanza del Governo è stato salutato da vibranti acclamazioni. Dopo il discorso di S. E. il Maresciallo Badoglio Governatore della Libia, il Ministro ha pronunciato un poderoso discorso nel quale, dopo aver rievocato le tradizioni di Roma imperiale in queste terre, ha trattato con alta competenza il problema coloniale in rapporto ai commerci, ai traffici e agli scampi con la Madre Patria.

Ha segnalato i doveri dei produttori italiani dando assicurazione del solenne impegno del Governo per il sempre maggior sviluppo delle nostre colonie ed ha così concluso:

«Già la nostra impresa di ricostruzione si disegna ampia e sicura agli occhi e alla mente di chi sa vedere ed intendere, profilandosi nei suoi vittoriosi sviluppi. La proseguiremo senza stanchezza fino in fondo.

Inaugurando in nome di S. M. il Re d'Italia questa Fiera internazionale, il Governo fascista ne prende solenne impegno».

L'orazione di S. E. Bottai, che è convenuti hanno sottolineato con continue approvazioni, ha dato luogo al suo termine ad una vibrante manifestazione.

Ha parlato quindi il rappresentante della Francia sig. Lioncia che ha recato il saluto di ammirazione della nazione latina.

E' seguita la visita della Fiera da parte di tutte le Autorità.

CONCORSO NAZIONALE DI GIARDINAGGIO

In occasione della «Settimana della meccanica agraria» (maggio 1932 - X) organizzata dal Sindacato nazionale fascista tecnici agricoli e deliberata dal Capo del Governo, fra le manifestazioni celebrative del X Anniversario della Marcia su Roma, avrà luogo in Roma, nella stessa località destinata alla Mostra della meccanica agraria, un Concorso nazionale di giardinaggio.

Contemporaneamente al concorso del giardino si svolgerà il Concorso della rosa.

La sede del Comitato è in Roma, via Vittorio Veneto, 7.

La Fiera di Padova

Dal 1 al 22 del prossimo mese di giugno si terrà a Padova la XIV Fiera della quale è stato approvato il programma.

La XIV edizione della Fiera padovana coinciderà con le feste celebrative per il VII Centenario Antoniano. Avvenimento che richiamerà a Padova genti da tutte le parti d'Italia e dall'estero favorite da speciali concessioni di viaggio e di soggiorno.

Il programma della XIV Fiera, oltre che i consueti gruppi merceologici, comprende una importante serie di mostre speciali che hanno già ottenuto il più largo consenso: Concorsi e particolari convegni per la trattazione di problemi tecnici di attualità saranno indetti, sotto gli auspici delle Confederazioni interessate, per ottenere un efficace contributo alla produzione ed agli scambi.

Come per lo passato avranno preminente importanza manifestazioni riflettenti l'agricoltura.

Mostra nazionale di floricoltura

Dal 3 al 7 aprile 1932, si terrà a San Remo la Mostra nazionale di floricoltura (piante ornamentali e decorative, arti ed industrie affini).

Le Ferrovie dello Stato, data l'importanza nazionale della manifestazione, hanno concesso la riduzione del 50% sui biglietti di andata e ritorno da tutte le stazioni del Regno per San Remo, nel periodo dal 1 al 15 aprile.

Per informazioni rivolgersi al Comitato della Mostra in San Remo, via Roma, 34.

Trasporti e riduzioni ferroviarie

Fiera di Vienna 13-20 marzo

A. R. Riduzione del 30% da tutte le stazioni delle FF. SS. ai punti di transito di Brennero, S. Candido, Tarvisio, Plediccole e Postumia.

Validità: 20 giorni. Rilascio biglietti dal 6 al 19 marzo.

Fiera di Praga 13-20 Marzo

A. R. Riduzione del 30% da tutte le stazioni delle FF. SS. ai punti di transito di Brennero, S. Candido, Tarvisio, Postumia e Piediccole.

Validità: 20 giorni. Rilascio biglietti dal 6 al 18 marzo.

Fiera di Lione 7-20 marzo

A. R. Riduzione del 30% da tutte le stazioni delle FF. SS. ai punti di transito di Ventimiglia, Modane, Domodossola e Chiasso.

Validità: 20 giorni. Rilascio biglietti dal 1.0 al 30 marzo.

Congresso Nazionale per la coltivazione dei salici da vimini

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha indetto un concorso Naz. per la coltivazione dei vimini. Le iscrizioni si chiuderanno al 31 maggio 1932. Nei riguardi della concessione gratuita di talee da prelevare presso i RR. Vivai Forestali, gli agricoltori che parteciperanno al detto concorso dovranno avanzare apposita domanda per il tramite della Cattedra Ambulante di Agricoltura che esprimerà il proprio parere in merito.

Le domande anzidette per essere prese in considerazione dovranno pervenire non oltre il 15 marzo corrente.

All'Ombra del Castello

STATO CIVILE DI UDINE	
(dal 25 febbraio al 9 marzo 1932 - X)	
Nati vivi	N. 53
Nati morti	" -
Morti	" 49
Matrimoni	" 4

Il Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa

E' uscito il numero di febbraio dell'interessante Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine che reca il seguente sommario:

Nella direzione dell'Ufficio dell'economia corporativa — Nella Cattedra ambulante di agricoltura — Inposta consiliare 1932 - X — Agricoltura ed erboristeria — Trasformazione culturale dei prati stabili — Per la trasformazione culturale delle praterie — Adunanza viticola — Bestiame e carne macellata — Disciplina della coltivazione, raccolta e commercio delle piante officinali — Industria, commercio e credito — Impiego di grano nazionale nella macinazione — Pagamenti relativi agli scambi commerciali fra l'Italia e l'Austria — Imposte e tasse — Dazi doganali — Esportazioni ed importazioni — Albi presso i C. P. E. C. per gli esportatori di prodotti orto-frutticoli agrumari — Trasporti e turismo — Esposizioni, mostre e fiere campionarie — Anagrafe commerciale — Protesti cambiari — Fallimenti, piccoli fallimenti e concordati — Potere d'acquisto della lira e dell'oro — Mercuriali di Udine e provincia — Prezzi del bestiame bovino in provincia — Corso medio dei cambi — Numeri indici del costo della vita a Udine — Listino dei prezzi all'ingrosso dei tessuti ».

Sulla copertina del Bollettino - che è redatto con grande diligenza dal dott. Marcello Valentini e dal sig. Cesare Mauro reca una bellissima fotografia de «Il Montasio dalla Valbruna» coperto di neve.

Nella Cattedra Ambulante di Agricoltura

Scaduta, per effetto di legge, la durata della validità delle nomine nel seno del Consiglio di amministrazione della Cattedra ambulante di agricoltura, è stato designato dal Ministero alla carica di presidente per il triennio 1932-34, il cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi.

Il «Commercio Friulano» porge all'illustre cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi, le cui doti culturali specie in fatto di agricoltura sono ben note, i più sentiti voti augurali e le espressioni di vive felicitazioni.

La Fiera Pasquale di Beneficenza

Come ogni anno l'apposito Comitato in omaggio a una tradizione non meno gentile che benefica, con l'appoggio di Enti cospicui e col favore dell'intera cittadinanza, si accinge a organizzare per la prossima Pasqua la

Grande Fiera Pasquale di Beneficenza a vantaggio ed incremento degli Istituti promotori e di altre benemerite Istituzioni di Assistenza civile e patriottica.

Ricordando con quale spirito di comprensione e di solidarietà i Signori Commerciali e Industriali abbiano sempre contribuito al felice esito della benefica iniziativa, il Comitato nutre fiducia di poter contare anche presentemente sulla loro valida cooperazione. E tale affidamento è la migliore garanzia della piena riuscita.

I commercianti non mancheranno certo di rispondere, col generoso slancio di cui hanno dato prova in passato, all'appello che viene loro rivolto in nome dei concittadini più bisognosi e più degni di aiuto fraterno.

In tale modo, mentre si procurerà la soddisfazione di concorrere efficacemente a una illuminata opera di bene si offrirà al Comitato il mezzo di far conoscere e pubblicamente apprezzare i reputati prodotti di ogni singolo loro offerente, con vantaggio della loro diffusione e ad onore della Ditta stessa.

I doni si ricevono presso la sede del Comitato in Piazza XX Settembre (Congregazione di Carità).

Prezzo del pane

Con il giorno 10 corr. sono andati in vigore i seguenti nuovi prezzi del pane:

Cornetto sino a 200 gr. al Kg. L. 2.05, pasta molle da 70 a 100 gr. al Kg. 2.05, pasta molle e sfilatini da 170 a 200 gr. al Kg. 1.90, pane tipo popolare gr. 250 al Kg. 1.70, idem gr. 500 al Kg. 1.60.

Il prezzo del latte

Il prezzo del latte venduto a domicilio a Udine è stato concordato in L. 0.80 al litro. Eguale prezzo è stato concordato a Codroipo e nei principali centri.

Cronaca Casearia

Assemblee di Latterie

La Latteria di Joannis - Visco (centrale del latte) ha tenuto una importante riunione durante la quale venne esaminato e approvato lo statuto sociale. La direzione ha dato voto di plauso al co. Varnero Strassoldo per le sue benemerite a favore della Latteria. Venne approvato all'unanimità il Bilancio.

Il dott. Cautero direttore della Federazione Provinciale dell'E. N. C. ha tenuto un discorso tecnico. La latteria tra non molto potrà dare una produzione quotidiana di 60 quintali di latte igienicamente puro e svolgere una benefica influenza su tutta la zona diramandosi anche verso la piazza di Trieste.

La Latteria di Colloredo di Montalbano si è radunata in seconda convocazione. Il Podestà ha dato lettura dello Statuto. Furono approvate le relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei sindaci. Furono quindi nominate le cariche:

Consiglieri: Dordolo Eugenio, Franz Ciro, Cescutti Giuseppe, Taboga Santo, Zanini Virgilio, Furlano Luigi, Noro Antonio per anzianità in concorrenza con Fabbro Luigi e Montagnese Antonio.

Sindaci effettivi: sac. prof. Giuseppe Braida, Foschiatti Pietro, Lorenzone Callisto; a supplenti: Viezzi Luigi e Gasparotto Ernesto.

Proibitori: il Podestà col. cav. Cesare Boffa, don Antonio Zearo parroco di Lauzzana e Persici Giuseppe segretario comunale.

In ultimo l'assemblea chiamò il Podestà col. cav. Boffa a presiedere una commissione di sua scelta per redigere il regolamento interno della latteria.

NOTE TRIBUTARIE

Responsabilità dei liquidatori

Un recente Decreto ha chiarito le responsabilità dei liquidatori circa i tributi.

Giova ricordare che qualche volta accadeva che i liquidatori delle Società distribuivano le attività agli aventi diritto, e non si curavano delle imposte dovute allo Stato, sia per i debiti d'imposte anteriori al periodo della liquidazione, sia per il periodo di liquidazione; talchè succedeva che l'Esattore delle imposte si trovava di fronte alla Società disciolta, alle attività scomparse, e quindi il credito dello Stato per imposte restava insigibile dato che ente e patrimonio erano... sfumati. Per ovviare a questi inconvenienti, il regolamento per l'applicazione della Legge sulle penalità aveva disposto che i liquidatori erano responsabili in proprio delle imposte dovute dalle Società in seguito ai risultati della liquidazione; ed erano anche responsabili, in proprio, delle imposte dovute dalle Società, per il periodo anteriore alla liquidazione; solo quando, con loro operato, avevano compromesso la riscossione delle imposte stesse.

La formula adoperata si prestava ad una interpretazione piuttosto gravosa per i liquidatori, perchè sembrava che il liquidatore dovesse pagare, in ogni caso; e quindi dovesse pagare, anche, col denaro personale, quando le attività della Società non esistevano o esistevano in misura insufficiente per il pagamento delle imposte dovute.

Il recente R. D. del 17 settembre 1931, n. 1608 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 1932), che ha fuso in un testo unico le disposizioni della Legge e del Regolamento accennati, ha modificato la disposizione che riguarda i liquidatori, ed ha stabilito che essi hanno l'obbligo di pagare tutte le imposte dovute dalla Società, sia per il periodo anteriore alla liquidazione; però ha, chiaramente, detto che devono pagare colle attività della Società. La responsabilità personale di essi, cioè l'obbligo di pagare con somme proprie, ha luogo, solo, quando i Curatori non ottemperano al precetto della Legge, di pagare le imposte dei due periodi (anteriore alla liquidazione e di liquidazione) colle attività della Società.

L'aggiunta, nel nuovo testo, della frase «colle attività di liquidazione» assai chiarificatrice ed informata ad un sano criterio di equità, fu provocata dalle osservazioni della Commissione parlamentare, che cooperò efficacemente alla formazione della recente legge sulle penalità. Avremmo però desiderato che l'obbligo fatto ai liquidatori, fosse esteso ai curatori dei fallimenti, per derimere le controversie che pullulano tra curatori ed Esattori delle imposte, i quali vengono spesso a lite, dando luogo a sciupio di tempo e di denaro, nello svolgersi della procedura fallimentare.

E' noto che uno dei motivi della istituzione della procedura fallimentare è quello della economia dei giudizi. Quando un commerciante è in stato di decozione (cioè quando cessa i pagamenti dei suoi debiti commerciali) se non esistesse la procedura fallimentare, ciascun creditore potrebbe agire per suo conto, e quindi si dovrebbero istituire tanti giudizi quanti sono i creditori. Invece colla istituzione della procedura, unica per tutti i creditori, si economizza tempo e denaro, e quindi è stato creato lo Istituito del fallimento a tutti noto. Però lo Stato per l'esazione dei crediti d'imposta, ha fatto eccezione, ed ha stabilito che l'esattore delle imposte possa agire per conto suo, indipendentemente dalla procedura collettiva, esercitata dal curatore del fallimento. Cosicché ci sono due procedure che vanno parallele, quella fallimentare e quella dell'Esattore per le imposte dovute. Senonchè, molte volte, i curatori si oppongono all'espletamento del compito dell'Esattore, che trae i motivi della sua forza, da ineluttabili ragioni del pubblico erario, che non può aspettare le lungaggini della procedura fallimentare (che qualche volta, dura diversi anni) ed ha bisogno di realizzare, prontamente, colla procedura privilegiata dell'esattore il credito d'imposta. Accompano i curatori ragioni più o meno giuridiche, specialmente per quanto riguarda la distribuzione del

prezzo e per quanto riguarda l'applicazione della procedura fallimentare alle tasse comunali, che non sono privilegiate. Avremmo preferito che il Legislatore avesse esteso l'obbligo al curatore del fallimento, di pagare le imposte colle attività fallimentari e, in mancanza, a rispondere personalmente, troncando con un taglio netto, tutte le liti che s'insinuano tra curatori di fallimento ed esattori; e che avesse anche esteso l'obbligo tanto pel curatore come pel liquidatore, del pagamento, anche delle tasse e imposte comunali, colle attività di liquidazione e di fallimento; sottotrandro, in mancanza, la sua responsabilità personale, dato che i motivi d'interesse pubblico che militano per la pronta riscossione dei tributi di Stato, esistono, egualmente, per l'esazione, senza remora, dei tributi dei Comuni, che non hanno, del resto, possibilità immediate di procurarsi risorse finanziarie, all'intuori della riscossione delle tasse e delle imposte.

PRO-MEMORIA

Tasse sugli affari

Al 31 marzo regolarizzazione mediante pagamento della tassa scambio, delle fatture o scritture contabili riguardanti vendite continuate fatte nel mese, sulla stessa piazza, al medesimo compratore. (Istruzioni Ministeriali 27 settembre 1930 n. 43202 - Paragrafo IV N. 3).

Ricorsi

Entro 20 giorni dalla notifica degli accertamenti in materia di imposte Dirette (Ricchezza Mobile, Fabbricati, Complementare, ecc.) presentarsi all'Ufficio Distrettuale competente l'eventuale ricorso alla Commissione Mandamentale. (Art. 91 R. D. 11 luglio 1907 N. 560).

Entro 20 giorni dalla notifica della decisione della Commissione Mandamentale presentare all'Ufficio Distrettuale delle imposte l'eventuale ricorso alle Commissioni Provinciali per ogni genere di imposte Dirette (Art. 46, 47, 48 Legge 24 agosto 1877 N. 4024).

Entro 20 giorni dalla notifica della Commissione Provinciale delle imposte Dirette presentare al competente Ufficio Distrettuale l'eventuale ricorso alla Commissione Centrale nei casi previsti dalla Legge, per ogni genere di imposta (Art. 45, 47 e 48 Legge 24 agosto 1877 N. 4024).

13-24 MARZO 1932 X

VERONA FIERA
DELL'AGRICOLTURA E FIERA CAVALLI

50% di riduzione ferroviaria

Il più grande Mercato Agricolo d'Italia

Lo Studio di Assistenza Tributaria diretto dal sig. Conte Gennaro ex Funzionario della Polizia Tributaria, sito in Via della Prefettura N. 23 A, aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, tratta qualsiasi consulenza tributaria in materia di imposte e tasse, per risoluzione di quesiti, per definire amministrativamente contravvenzioni e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.

Erika Ditta Elios

Ortolani

UDINE
Via Aquileia 19 A. - Tel. 4-20

MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO

CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA

OFFICINA SPECIALIZZATA IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - Frumento al q.le lire 113-115, granoturco giallo 67-71, id. bianco 66-68, cinquantino 63-65, Avena 70-72.

PORDENONE - granoturco vecchio 70-74, sorgo rosso 35-40, frumento 102-108.

PALMANOVA - frumento 107-110, granoturco 70-72, avena 63-66, segala 73-75, orzo pilato 120-126.

CODROIPO - granoturco giallo 69-70, id. bianco 71-72, cinquantino 63-64.

UOVA

UDINE - 0.35 l'una.
PORDENONE - la dozzina 3.35-3.60.
PALMANOVA - al paio 0.54.

COMBUSTIBILI

UDINE - legna di faggio, rovere (spaccata) al q.le 8-10, legna in sorte 7-9, stanghe 6.50-8.

PORDENONE - legna da ardere 11-13.

PALMANOVA - legna forte 8-10, legna dolce 6-7.

ORTAGGI

UDINE - aglio 100-120, cipolla 130-140, insalata 190-230, Patate 70-85, radicchio 300-350, spinaci 170-200.

PORDENONE - fagioli vecchi 90-135, patate 45-55.

PALMANOVA - fagioli 130-170, patate 65-70.

CASEARIA

UDINE - formaggio reggiano, parmigiano 1930 1150-1170, Gorgonzola (verde) 620-750, id. fresco (bianco panarone) 650-750, Pecorino tipo romano 1930 920-930, Fiore sardo stagionato 1000, Montasio stagionato 700, Hemmental nazionale 600, latteria Friuli semigrasso tre mesi 520-550, Burro naturale nostrano extra 900-950.

CODROIPO - formaggio da 45 giorni a 2 mesi di conservazione 3.80-4, oltre 4 mesi 4-4.50, vecchio (un anno di conservazione) 7-8.

FORAGGI

UDINE - Fieno alta prima al q.le 26-29, fieno bassa prima 20-24, erba spagna 33-34, paglia 11-12, strame 8-10.

PORDENONE - fieno 35-40, stramaglie 23-25.

PALMANOVA - fieno 22-26, paglia di frumento 7-8.

BESTIAME

SACILE - buoi da vita 220-240 il q.le, buoi da carne di prima 200-220, di seconda 180-200, vacche da vita 600-1400 per capo, vacche da carne di prima 170-190, vacche di seconda 120-150, sorani di prima 180-200, di seconda 150-170, vitelli di prima 230-250, di seconda 150-180.

PORDENONE - buoi e manzi a peso vivo 170-200, Vacche 140-170, Vitelli a peso vivo 160-200, maiali, lattonzoli al capo 50-80.

PALMANOVA - buoi prima qualità peso vivo q.le 230-280, bestiame di allevamento, id. di seconda 200-260, id. di terza 150-200, vacche di prima qualità p. v. 220-250, id. di seconda 200-220, id. di terza 150-200, tori di prima qualità 150-200, vitelloni 180-250, Vitelli da latte 250-280, Suini lattonzoli 40-60 al capo, cavalli 1500-2000 al capo.

FRUTTA

UDINE - Aranci al q.le 100-150, fichi secchi 110-200, limoni al cento 6-10, Mandarini 280-300, Mele 60-350, Noci comuni 180-250, Pere 120-280

VINI

UDINE - Vino toscano fino 120-150, id. comune 80-100, pugliese 100-140, modenese 80-100, nostrano fino 120-150, nostano comune 90-100, aceto di vino 45-60, aceto a base d'alcool 10° al grado 115-120, acquavite nostrana al q.le 1400-1450, id. nazionale 1250-1280, Spirito fino puro ettanidro 2200, id. denaturato 240.

PALMANOVA - Vino comune al hl. 90-120, id. fino 120-140, vino marsala 440-470, id. vermouth 440-470.

POLLERIE

UDINE - anitre a peso vivo al kg. 4-4.50, a peso morto 7-9, capponi a peso vivo 5.50-6, a peso morto 10-12, conigli a peso vivo 2.30-2.50, a peso morto 5, galline a peso vivo 5-5.50, a peso morto 8-10, oche a peso vivo 3-3.50, a peso morto 6-7, piccioni a peso vivo 2.25-2.50, a peso morto 3, polli a peso vivo 5.50-6, a peso morto 8-10, tacchiali a peso vivo 5.20-5.50, a peso morto 7-10.

PORDENONE - polli e galline 4.50-5.50, capponi o taccini 4.50-5.

PALMANOVA - galline 4.70-5.20, piccioni al paio 4-5, oche 3.40-3.70, tacchini 5-5.40.

“SINTESI”

Abbiamo sott'occhio il numero ultimo di "Sintesi", periodico mensile che si prefigge una Scuola di preparazione per corrispondenza a pubblici concorsi e ad esami di Stato. Il periodico è ricco di notiziario che interessa tutti gli aspiranti ad impieghi amministrativi e contabili nelle aziende pubbliche e private. La Direzione del periodico è situata a Roma in Piazza Mazzini, N. 15.

Abbonamento annuo ordinario L. 15, con consulenza L. 25.

PROTESTI CAMBIARI

L'elenco dei protesti cambiari viene rilevato regolarmente e scrupolosamente dall'elenco ufficiale depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo. La Direzione del "Commercio Friulano", non assume nessuna responsabilità circa gli eventuali errori in cui si fosse incorsi nell'elenco stesso ma pubblica gratuitamente tutte le dichiarazioni e tutte le correzioni in merito che vengono presentate e documentate presso la Direzione stessa.

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Gennaio dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo:

Adami Sergio, Tolmezzo 182,65
 Agostinis Giovanni, Formeaso 750.-
 Baldissera geom. Giacomo, Gemona 400.-
 Protestate per errore di domicilio essendo il sig. Baldissera residente a Pordenone e immediatamente pagata.

LA DIREZIONE

Il sottoscritto Giovanni Bruno dichiara di aver incassato regolarmente l'effetto di L. 400 rilasciato dal sig. Giacomo Baldissera e protestato per un errore nella notifica del domicilio del sig. Baldissera stesso. In fede.

f.to GIOVANNI BRUNO

Bettanin Francesco, Gemona (2 eff.)	1.483,20
La cambiale di L. 1296 venne pagata dopo elevato il protesto	
Buzzi Adamo, Studena Aita (Pontealba)	935.-
Candotto Luigi, Tolmezzo (2 eff.)	1.876.-
Cargnelutti Pietro, Gemona	1.700.-
Ciconi Renato, Artegnà (5 eff.)	2.140.-
Cimentini Giuditta fu Luigi, Villasantina	150.-
Cucchiari Valentino e Mario, Alessio	2.716.-
Copetti Giacomo fu Giacomo, Gemona	400.-
De Simon Valentino, Osoppo	645.-
Del Rosso Nella, Osoppo	722,40
Della Mea Ezio fu Giovanni, Chiusaforte	1.895.-
Di Val Bellina, Chiusaforte	3.700.-
Franceschini Maria, Tarvisio	60.-
Goi Giovanni, Gemona (7 eff.)	4.378,35
Gorlato Venerio, Cave del Predil	288.-
Keil Andrea, Valbruna	289.-
Lettig Stefano fu Stefano, Prato di Resia	2.009.-
Lirussi e Stafutti, Arta	355.-
Lirussi Augusta ved. Tosio, Tolmezzo	309,50
Mainardis Marino e Luigi, Artegnà	318.-
Mauczka Ervino, Tarvisio	480.-
Menis Assunta, Osoppo	2.363,65
Meschigj Francesco, Ugovizza	2.120.-
Patat Onorio, Gemona (5 eff.)	1.145,50
Pischiutti Giovanni, Gemona	100.-
Pizzo Luigi, Tolmezzo	1.500.-
Pozzolan Francesco, Gemona	250.-
Raber Maria fu Giuseppe, Bagni di Lusizza	210.-
Spilutti Giovanni e Giordano ?	1.800.-
Urban Giuseppe e Luciano, Osoppo	3.500.-
Valent Giovanni fu Leonardo, Moggio Udinese (3 eff.)	5.700.-
Vidoni Beniamino, Pietro e Giobatta fu Giuseppe, Treppo Grande-Buia	3.500.-
Vidussoni Eliseo, Chiaisic (3 eff.)	2.400.-

FALLIMENTI

Il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:

Ditta Pasini e Rizzotto di Pordenone. Giudice cav. Ferlan, curatore rag. Cabrini. Presentazione titoli di credito 26 marzo, chiusura del processo di verifica 7 aprile. Attivo lire 244.496,06. Passivo lire 253.555,05.

Ditta Venturini Angela ved. Cita e figli Francesco e Teresina Cita fu Antonio di Udine, falegnami. Giudice cav. Serra, curatore avv. Sandri. Attivo lire 24.948,20. Passivo lire 48.000. Presentazione titoli di credito 8 aprile, chiusura processo verbale di verifica 14 aprile.

Ditta Fratelli Zuccolo di Orzano in persona del sig. Emilio Zuccolo di Udine, commercio cereali. Giudice cav. Suich, curatore rag. Marinato. Presentazione titoli di credito 2 aprile, chiusura processo di verifica 14 aprile.

Fabretto Teresa, negoziante in coloniali, Udine. Giudice cav. Bonzani, curatore rag. Fabiano. Presentazione titoli di credito 27 marzo, chiusura del processo di verifica 14 aprile.

Ornacco Edoardo di Orsaria. Giudice cav. Della Bianca, curatore dott. Sandrini. Presentazione titoli di credito primo aprile, chiusura processo di verifica 18 aprile.

Fenaroli Giovanni, commercio utensili per uso domestico ed industriale, in Udine. Giudice cav. Fachin, curatore avv. Tavano. Presentazione titoli di credito 26 marzo, chiusura processo di verifica 4 aprile. Attivo 36.715. Passivo 63.769,95.

De Menek Ernesto, esteso il fallimento alla di lui moglie signora Quassolo Emma di Udine. Giudice cav. Baratti, curatore dott. Mario Dal Dan. Presentazione titoli di credito 13 marzo, chiusura processo verifiche 2 aprile.

PICCOLI FALLIMENTI

Sartori Rosina. Pretura di Udine. Amministratore giudiziale rag. Assuero Della Maestra.

Buoncompagno Olga. Pretura di Cervignano. Amministratore giudiziale Badocchi rag. Francesco.

Durat Osvaldo. Pretura di Spilimbergo. Amministratore giudiziale avv. Torquato Linzi.

Gatti Erminia. Pretura di Udine. Amministratore giudiziale rag. Attilio Coiti.

Zanchettin Giovanni. Pretura di Spilimbergo. Amministratore giudiziale avv. Marco Marin.

OMOLOGAZIONI

Il Tribunale di Udine ha omologato il concordato delle ditte: Società Chiabai, Vannelli, Urbanis in liquidazione e Società Fornace Goriziana di Laterizi Urbanis e C. di Mortesini in liquidazione.

CONCORDATI

Il Tribunale di Udine ha ammesso la ditta Andrisano Donato, negoziante in vini di Udine alla procedura di concordato preventivo col pagamento ai chirografari del 40 per cento entro sei mesi dalla sentenza di omologazione, con la garanzia dei sigg. Acquaviva Rosa ved. Guadalupi e Scarano Angelo di Udine e Capurso Sergio di Verona, fissandosi il 17 marzo p. v. ore 10, davanti il giudice delegato Falchi cav. Ruggero per l'adunanza dei creditori, e nominandosi a commissario giudiziale il ragioniere Giovanni Rigo di Udine.

Rubrica dei Quesiti

In tema di macellazione

A. E. macelleria - L. (Carnia)
 Domanda - Un macellaio che seddisfa l'imposta di consumo a tariffa, prima di macellare un animale bovino avverte l'ufficio delle imposte del luogo che tre quarti sono per il suo consumo e l'altro quarto lo cede a una macelleria in altro Comune, quest'ultima soddisfa l'imposta di consumo mediante convenzione d'abbonamento. Il primo è tenuto al pagamento dell'imposta per l'intero animale e cioè anche per il quarto che manda in altro Comune? Per il trasporto di detto quarto è obbligatoria la bolletta d'accompagnamento anche se viene soddisfatta l'imposta per l'intero animale nel Comune nel quale avviene la macellazione?

Risposta - La nuova legge di meglio garantire la regolare riscossione dell'imposta di consumo sulle merci provenienti da altri Comuni, fa obbligo a coloro che le trasportano di scortare tutte le merci soggette ad imposta, ad eccezione delle bestie vive, dei dolci in genere, dei mobili, delle profumerie, dei saponi, delle pellicce e dei materiali da costruzione, con bolletta d'accompagnamento, indipendentemente dal fatto che siano destinate ad un esercizio che soddisfa l'imposta di consumo mediante convenzione d'abbonamento.

L'aver pagato l'imposta sull'intero animale nel Comune ove avviene la macellazione, non disobbliga la parte dal procurarsi la bolletta d'accompagnamento, la quale serve a garantire l'Ufficio imposta del luogo di destinazione, che la merce entra in un esercizio abbonato e non in un esercizio a tariffa, nel qual caso dovrebbe pagare l'imposta dovuta.

Fattura per contanti e tassa scambio

Ditta R. Z. & F.lli M. (Friuli)
 Domanda - Un negoziante vende a contanti dei propri articoli, a delle donne, le quali poi con detti articoli confezionano dei capi di vestiario che vendono a privati e a negozianti. E' tenuto questo negoziante a fatturare detti articoli con le marche scambi commerciali?
 N. B. Dette donne non fanno un'industria controllata e iscritta alla Camera di Commercio né di grande importanza.

Risposta - Quando il negoziante conosce che chi acquista la merce è una artigiana che confeziona oggetti per rivenderli, deve rilasciare fattura regolarmente assoggettata a tassa scambio, nonostante l'acquisto sia stato fatto a contanti.

La legge sugli scambi colpisce anche le persone che occasionalmente acquistano cose per rivenderle con o senza trasformazione a scopo di lucro.

I mobili protestati

S. M. Udine
 Domanda - Nel maggio 1930 acquistai del mobilio con pagamento rateale e con contratto registrato, previo rilascio di effetti mensili. Con dichiarazione in carta bollata a parte, mi venne fatta la garanzia per difetto di costruzione e di stagionatura di legname. Trascorsi circa tre mesi dall'acquisto si verificarono delle incurvature, ed altri difetti. Reclamai gli accomodi e mi vennero fatti dopo parecchi mesi e ripetute insistenze; ma non fatti a regola d'arte tanto da trovarmi alle medesime condizioni di prima. Domanda: il cambio del mobilio e mi venne risposto che me lo avrebbe deprezzato a metà: è possibile? Dovendo pagare ancora per questo anno, potrei rifiutarmi di pagare gli effetti essendo essi girati a terzi? Quale

sarebbe la via da seguire per reclamare i diritti di garanzia?

Risposta - I terzi possessori delle cambiali, in quanto estranei ai rapporti fra lei e il mobiliere hanno diritto di essere pagati alla scadenza. Ella, per rifarsi, non ha che un'azione a sé stante contro il mobiliere: azione contrattuale che riposa sulla garanzia della buona qualità dei mobili.

DOGANE

Carne congelata, segala e farina di segala

Con la legge 31 dicembre 1931, n. 1787, pubblicata nella "Gazzetta Ufficiale", n. 32, del 9 febbraio 1932 è convertito in legge il R. D. L. 25 giugno 1931, n. 867, portante modificazioni al regime doganale della carne congelata, della segala e farina di segala.

Il cartello internazionale dello zinco

Il cartello internazionale dello zinco secondo quanto dicesi negli ambienti germanici starebbe per sciogliersi e verrebbe sostituito con una unione doganale alla quale parteciperebbero tutti i paesi europei ad eccezione dell'Inghilterra e dei Dominions. Queste voci che partono dal progetto del sig. Merton, direttore della Metallgesellschaft non trovano conferma a Parigi, dove in marzo si riunirà il Comitato del Cartello per prendere delle decisioni in proposito.

Situazione dell'Industria della seta artificiale

L'industria della seta artificiale Viscosa dà prova in Germania di notevole resistenza alle critiche condizioni economiche di quel Paese. Le vendite si mantengono infatti ad un limite lusinghiero e gli stabilimenti associati al Comitato delle vendite non solo hanno mantenuto i mercati acquisti, ma hanno sviluppato nel 1931 la loro produzione, tanto che le previsioni per il 1932 sono buone.

CIRCA LE IMPOSTE DIRETTE

In questi giorni è stato pubblicato a cura del Provveditorato generale dello Stato un volume che è pure in vendita presso la libreria dello Stato, contenente il nuovo testo e le relazioni illustrative che l'accompagnano. La pubblicazione, che offre il testo delle norme cui i contribuenti debbono attenersi per assolvere i loro doveri tributari nonché il processo di elaborazione legislativa delle norme stesse, è destinata ad essere una preziosa guida non solo per gli organi dell'Amministrazione finanziaria che debbono applicare la legge ma anche per i cittadini che debbono osservarla.

TUTTI I NOSTRI Sigg. ABBONATI possono interrogarci su qualunque controversia di Commercio, su ogni questione tributaria e chiederci tutti i chiarimenti necessari. A tutti risponderemo, per sigla sulla RUBRICA DEI QUESITI.

Movimento demografico della Provincia

Mese di Febbraio 1932

	Gennaio 1932	Febbraio 1932	DIFFERENZA	
			in più	in meno
NATI				
Capoluogo	102	121	19	—
Resto Provincia	1156	1029	—	127
TOTALE	1258	1150	—	108
MORTI				
Capoluogo	114	105	—	9
Resto Provincia	800	796	—	4
TOTALE	914	901	—	13
MATRIMONI				
Capoluogo	35	44	9	—
Resto Provincia	629	786	57	—
TOTALE	744	830	66	—

Mese di Gennaio 1932

	Capoluogo	Resto Provincia	TOTALE
NATI MORTI	6	27	339
Aumento popolaz.	12	332	344

Mese di Febbraio 1932

	Capoluogo	Resto Provincia	TOTALE
NATI MORTI	5	19	24
Aumento popolaz.	16	233	249

Ai sigg. Rivenditori

Preghiamo i nostri sigg. Rivenditori che ancora non fossero in regola con l'Amministrazione a mandare le testate di resa e il relativo importo. Avvertiamo che contro i rivenditori morosi prenderemo subito i provvedimenti del caso.

IMPOSTA DI CONSUMO SUI VINI IN BOTTIGLIA

La categoria interessata ha esposto al Ministero delle Finanze vari quesiti concernenti l'imposta di consumo sui vini in bottiglia. Erano stati prospettati gli inconvenienti derivanti dall'adozione del sistema di tassazione dei vini in bottiglie in base alla loro presunta capacità, anziché in base a quella effettiva, insistendo sulla necessità che il Ministero delle Finanze emanasse, in sede di regolamento per le imposte di consumo, chiare ed inequivocabili disposizioni, le quali stabilissero come il vino comune, se imbottigliato debba assolvere l'imposta di consumo soltanto ed esclusivamente in base al contenuto reale dei recipienti che lo contengono.

Il Ministero delle Finanze ha così risposto al quesito:

Questo Ministero ha già avuto occasione di esaminare la proposta che agli effetti della liquidazione dell'imposta di consumo sul vino contenuto in bottiglie dovesse tenersi conto della quantità effettiva del vino e non già di quella presunta, calcolata a mente dell'art. 106 del Reg. 25 febbraio 1924 n. 540.

Al riguardo si è dovuto però rilevare che la disposizione, già in essere in regime doganale, è ribadita nelle istruzioni provvisorie in materia di imposte di consumo secondo le quali, agli effetti della determinazione della quantità imponibile, la bottiglia di capacità superiore al mezzo litro fino ad un litro si considera come un litro, trova fondamento nell'art. 96 del T. U. per la Finanza locale, approvato con R. D. 14 settembre 1931 n. 1175, dove, di seguito al comma che stabilisce le caratteristiche dei vini spumanti in bottiglia, è dichiarato che con lo stesso metodo si liquida e si riscuote l'imposta per qualsiasi altra bevanda vinosa e per le bevande alcoliche.

Di fronte a tale disposizione è da escludere quindi che, in sede regolamentare, possa attuarsi la surriferita proposta.

Sono del resto note le ragioni di praticità che giustificano l'accennata disposizione, tanto nell'interesse del servizio, quanto in quello del commercio giacché, date le svariate forme e dimensioni delle bottiglie, riuscirebbe assai malagevole all'Ufficio e di non lieve fastidio ai contribuenti l'accertamento reale quantitativo di liquido contenuto nelle bottiglie stesse.

Ad ogni modo va rilevato che la disposizione anzidetta, come è stato chiarito anche nelle norme provvisorie approvate con Decreto Ministeriale 21 dicembre 1931, si applica esclusivamente allorché le bevande vengano presentate alla tassazione contenute in bottiglie, in maniera che, nei riguardi dei commercianti all'ingrosso e al minuto non si applica, allorché questi, avendo introdotto nei loro depositi ed esercizi vino in fusti, lo travasino poscia in bottiglie per il consumo.

Ciò che avviene nel mondo...

Al 1 Marzo corr. il numero degli operai occupati nei lavori di bonifica era di 7500.

Le importazioni di grano dal 1 luglio 1931 al febbraio 1932 sono aumentate a q.li 5.440.853 con un aumento di q.li 1.356.187 sulle importazioni avvenute nel medesimo periodo dell'annata antecedente.

Il tasso di sconto è stato ridotto dal 5,50 al 5% in Svezia e dal 5,50 al 5 per cento in Norvegia.

I tecnici agricoli per l'ortofruticoltura e la zootecnica hanno tenuto a Roma due importanti riunioni trattando i problemi organizzativi.

Un grosso dissesto si segnala a Genova. La ditta Bozzano di Ettore è fallita con un passivo di circa 40 milioni.

Il traffico sulle ferrovie francesi e tedesche segna un costante regresso secondo le ultime statistiche.

A Verona domenica prossima 13 Marzo S. E. il barone Giacomo Acerbo, Ministro per l'Agricoltura e le Foreste visiterà la stazione frigorifera specializzata di quei Magazzini generali e l'annessa Mostra di Carri ferroviari organizzata dalla Fiera di Verona.

La Stazione Frigorifera Specializzata dei Magazzini Generali di Verona è la più completa e moderna organizzazione europea, per la preparazione col freddo delle frutta e delle verdure destinate all'esportazione.

Dr. P. Stringher

Consultazioni Mediche
RAGGI X per accertamenti medici
RAGGI ULTRAVIOLETTI
 Tutti i giorni dalle 11 alle 16
 Estivi dalle 11 alle 12
 UDINE - Via Savorgnana 26 int. 2
 Telefono 330

ALBERGO RISTORANTE

Al Monte

si mangia bene
 UDINE - Via Mercatovecchio
 Propr. G. DALLA MURA - Telefono 7-13

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine
 DALLE 8-12 TELEFONO 12

Endoscopie: Vie urinarie o apparato digerente UDINE Via Mazzini 7
 DALLE 13-18 TELEFONO 4

Disposizioni di Legge

REVISIONE DELLE TARIFFE ferroviarie di trasporto

In seguito alla nota inchiesta ordinata dalla Confederazione del Commercio a tutte le Federazioni dipendenti, si apprende che il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha iniziato l'esame per la revisione delle tariffe di trasporto sulle Ferrovie statali. Uno degli scopi che si intende raggiungere con questa revisione delle tariffe è - come si è detto ancora - quello di improntare il nuovo regime dei trasporti a grande praticità, consentendo la facile e sicura consultazione delle tariffe. Attualmente vi sono seimila voci; esse verrebbero ridotte di molto e raggruppate per categoria e specialità.

Cartelli esenti dalla tassa di bollo

La Federazione del commercio di Rovigo inoltra tempo fa un quesito al Ministero delle Finanze per sapere se i cartelli con la scritta «E' abolita la mancia al personale» esposti nei pubblici esercizi in genere, in forza di disposizioni contenute in contratti di lavoro, siano o no soggetti alla ordinaria tassa di bollo.

Il predetto Ministero ha così risposto:

«Si dichiara che i cartelli con l'indicazione: «E' abolita la mancia al personale» sono esenti da tassa di bollo, quando siano esposti in dipendenza dell'obbligo imposto dai contratti di lavoro, di cui alla legge 3 aprile 1926 n. 563».

Il lavoro notturno

nei panifici

La «Recentissima», informa che il Ministero delle Corporazioni ha avuto occasione di constatare che spesso i Podestà trasmettono con ritardo le domande per deroga al divieto al lavoro notturno nei panifici impedendo così l'emanazione in tempo utile dei provvedimenti relativi.

Poiché il ritardo dipende il più delle volte dal fatto che le domande anche se rivestono carattere di urgenza vengono pubblicate per il periodo massimo di quindici giorni stabilito dall'articolo del regolamento N. 432, il Ministro ha ricordato con circolare alle autorità competenti che nei casi d'urgenza essi devono limitare la durata della pubblicazione a soli cinque giorni.

Nuovi francobolli per posta aerea

Un decreto pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» autorizza l'emissione di francobolli per posta aerea da cent. 25, 75 e da lire 2,25, comprensivi, questi ultimi, della tassa d'affrancatura d'espresso.

TASSE DI BOLLO

E NOTE DI CONSEGNA

Il Ministero delle Finanze, interessato dalla Confederazione del Commercio, ha dichiarato, con nota recente:

«Nel caso di forniture periodiche su piazza, quando della consegna della merce venga fatto constare con note, distinte o mandati di consegna anziché mediante i libretti di consegna di cui al par. IV n. 3 delle istruzioni regolamentari del 27 settembre 1930, i detti documenti accompagnatori della merce, anche se portano oltre all'indicazione della merce, l'indicazione del prezzo unitario e totale della merce medesima, sono esenti, avuto riguardo alla loro funzione, da ogni tassa di bollo».

IMPORTAZIONE DI PESCE FRESCO

La Direzione generale delle Dogane ha informato il Consiglio dell'Economia corporativa che è esaurito il contingente per le concessioni di importare pesci freschi dalla Francia per il periodo fino al 31 marzo p. v.; resta perciò sospeso l'invio di nuove domande.

CONVENZIONI e TRATTATI

Italia - Austria

E' stata firmata a Roma una convenzione italo-austriaca che, nell'intento di dare incremento ai traffici dei due Paesi nell'interesse generale degli scambi internazionali, prevede la costituzione di un Consiglio tariffario comune, avente il compito di facilitare, nei riguardi dei trasporti ferroviari, l'esportazione dei prodotti dei due Paesi. Essa prevede altresì le più larghe facilitazioni in materia di transito, nonché la stipulazione di uno speciale accordo per la creazione di un titolo negoziabile rappresentativo delle merci.

La convenzione stessa stabilisce inoltre che le parti contraenti si adoperino per facilitare la conclusione di speciali intese fra società, associazioni, ecc., dei due Paesi, allo scopo di favorire concessioni di credito alle esportazioni, e che gli organi che verranno costituiti a tal fine potranno godere di determinati privilegi.

Per la concessione dei crediti anzidetti dovrà essere costituita una Società per azioni austro-italiana, che avrà sede sociale a Milano, e due uffici amministrativi, uno a Milano e l'altro a Vienna.

Italia - Francia

E' stato firmato a Palazzo Chigi dal Ministro degli Affari Esteri, on. Grandi, e dall'ambasciatore di Francia, De Beaumarchais un *modus vivendi* destinato a regolare i rapporti commerciali italo-francesi.

Sino all'entrata in vigore di questo *modus vivendi* continuerà ad essere applicata dalle due parti la convenzione commerciale preesistente.

Il nuovo patto prevede, tra l'altro, la conclusione a breve scadenza di speciali accordi su alcuni punti che interessano in modo particolarmente notevole gli scambi fra i due Paesi e sui quali i produttori interessati dovranno procurare di raggiungere apposite intese.

Italia - Germania

Le trattative che si sono svolte fra la Delegazione germanica e quella italiana per modificare in alcuni punti il vigente trattato di commercio e navigazione italo-germanico del 31 ottobre 1925, hanno portato alla conclusione di un accordo addizionale regolante una serie di questioni concrete che verrà firmato nei prossimi giorni.

I due Governi hanno deciso di promuovere al più presto delle Conferenze fra produttori italiani e produttori germanici allo scopo di creare una base positiva di intese fra le produzioni similari dei due Paesi.

Manufatti importati dalla Francia

Il Consiglio dell'Economia corporativa, in seguito ad istruzioni avute dalla direzione generale delle Dogane, avverte che il contingentamento dell'importazione dalla Francia dei tessuti di lana riguarda soltanto i tessuti di cui alle voci della tariffa doganale, N. 218-221 e 223-224; quindi le maglierie ed altri manufatti di lana sono tuttora importabili.

Per domande relative ai pacchi postali arrivati, la direzione delle Dogane sopradetta prega gli interessati di allegare l'avviso postale di giacenza.

NUOVE DITTE

All'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine sono state iscritte le seguenti nuove ditte:

Aimacolle Santa - Udine, via Gorizia. Rivendita pane.

Bagnoli Vincenzo - Udine, viale Duodo 20. Rappresentanze profumi.

Bianconi Giulia - Udine, viale della Stazione 1. Osteria.

Cargnelutti Guido - Udine, via Savorgnana 15 B. Barbieri.

Codarin Albino fu Francesco - Udine, via Portanova 7. Rigattiere.

Flumiani Arturo - Udine, via Vittorio Veneto. Barbieri.

Raimonda Giandinoto di Giuseppe - Udine, via Albana 15. Sartoria di donna.

Ermelinda Iocolano - Udine, via Spalato 15. Confezione camicie da uomo.

Pantaleoni Attilio - Udine, via Pracchiuso 32. Barbieri e parrucchiere.

Parroni Elisa in Santini Ulisse fu Antonio - Udine, piazzale G. Batta Cella 17.

Petrino Angiolina in Tarragoni - Udine, piazza Venierio. Frutta, verdure e commissionaria.

Ronzoni Silvia - Udine, via Bertolini 10 A. Spaccio vini.

Ruil Ida in Danelutti - Udine, via Bariglaria 84 (Frazione Belvars). Osteria.

Rusponi Alessio - Udine, via Grazzano. Spaccio frutta.

Valerio Attilio - Udine, via Paolo Caniciani 3. Sarto.

Zamparo Francesco fu Giuseppe - Udine, via Belloni 14 A. Osteria e bottiglieria.

Del Totto Vincenzo fu Pietro - Castelnuovo del Friuli. Impresa edile.

De Luca Amelia - Cividale. Osteria.

De Luca Antonio - Cividale. Osteria.

cav. Guglielmo De Antoni - Comeglians. Legnami.

Carrara Maddalena di Pietro - Erto Casso. Merciaio ambulante.

Corona Giuseppe di Celeste - Erto Casso. Merciaio ambulante.

Della Putta Felice fu Nascimbene - Erto Casso. Merciaio ambulante.

Società Elettrica Fornese (Società in accomandita semplice) - Produzione di energia elettrica, sua distribuzione ed eventuale utilizzazione a scopi industriali.

Colussi Luigi di Mariano - Gemona. Rivendita biciclette, accessori e riparazioni.

Candotti Giustiniano di Enrico - Gonars. Forno pane.

Gallo Angelo di Antonio - Lestizza. Commercio uova ambulante.

Rag. Pietro Barei - Morsano al Tagliamento. Vendita Prodotti chimici per l'agricoltura.

Ciscato Italo fu Giovanni - Morsano al Tagliamento. Coloniali, vini e liquori.

Annibale Morgante - Mortegliano. Fornaio.

Del Giulio Anna di Giuseppe - Muzzana. Vendita legna da ardere.

Gobatto Teresa di Leonardo - Muzzana. Legna da ardere al minuto.

Angelina Savonitti in Venchiarutti - Osoppo. Maglierie, lanerie, calze e chincaglierie.

Anzil Giovanni di Pio - Pordenone. Trebbia e trattrice Fordson.

Passatempo Callisto di Eugenio - Pordenone. Barbieri.

Pertile Angela in Amatori - Pordenone. Maglierie.

Zanon Luigi - Pordenone. Macelleria.

De Fanti Pietro - Sacile. Commercio ambulante in gelati e frutta candita.

Codognato Oriando fu Antonio - S. Giorgio di Nogaro. Fabbro.

Smania Ferruccio di Luigi - S. Giorgio di Nogaro. Fabbro-maniscalco.

Forti Libero di Edoardo - S. Giovanni al Natissone. Officina meccanica.

Tonero Giordano - S. Giovanni al Natissone. Riparazioni biciclette e lavori da fabbro.

Officina Fabbri - Pitacco G. B. già Vendramini - S. Vito al Tagliamento. Officina fabbrile e riparazione macchine.

Peloi Marianna fu Alessio in Cappello - S. Vito al Tagliamento. Servizio auto rimessa.

Salvador Francesco fu Gustavo - Sesto al Reghena. Fornitura ghiaia.

Ciani Andres - Spilimbergo. Macelleria.

De Rosa Anita - Spilimbergo. Modisteria.

Pielli Gio. Batta - Spilimbergo. Chincaglierie e mercerie.

Pittana e Durigon (Società d fatto) - Spilimbergo. Sartoria per uomo.

Cossaro Dante di Giuseppe - Talmassons. Manifatture, mercerie, chincaglierie e calzature.

Deana Angelina fu Leonardo - Talmassons. Osteria, coloniali e spaccio private.

Ferla Giuseppe - Tarvisio. Barbieri.

Ferrolti Luigi di Luigia - Tramonti di Sotto. Commercio legna.

Lucchini Luigi - Villasantina. Alimentari, coloniali, cereali, vini e liquori.

Comelli Cesare - Visco. Forno pane.

De Zorzi Guido fu Marco - Vivaro. Coloniali e vini.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI

S. Daniele del Friuli

Commercianti ed esercenti abbonatevi e diffondete "IL COMMERCIO FRIULANO",

Dr. G. BOTTURA

SPECIALISTA

Malattie Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.

UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre). Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

PORDENONE - (Ospedale Civile)

Sabato dalle 9 alle 12.

Casa di Cura per le malattie degli occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17

TELEFONO 3-60

UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

Premiato Laboratorio Chimico

PACELLI

LIVORNO

Capelli lucidi è superfluo adoperare le brillantine avvenenti, belli ondulati si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli all'olio di ricino e china che li fa crescere forti e vigorosi rendendoli morbidi ed allontanando la forfora ed il prurito. Vasetto L. 3.30 per posta L. 4.80.

La forza e il colorito ritornano l'anemia in volto spariscono usando il Ferro Pacelli che essendo digeribilissimo in ogni stagione, si assimila dando benessere e salute. Rialza le forze del cuore e tutti i disturbi del sangue malato spariscono. Flacone L. 6 - per posta L. 7.25.

Catarro gastro-intestinale Acidità, dolori e cattiva digestione che è la causa di capo malessere si guariscono con la China Pacelli effervescente, che è efficacissima e gustosa. Flacone grande L. 8.50, piccolo 4.40 per posta L. 2 in più.

La caduta dei capelli si arresta con la Lozione Antiparassitaria che ne rinforza il bulbo distruggendo tutto ciò che è causa della forfora e del prurito. Lascia un soave profumo. Flacone L. 11.50 - per posta L. 14.

Vendesi in tutte le farmacie e da MALESANI RINALDI SCARPINI - Udine

Autorizzato R. Prefettura di Livorno N. 5-171 78

La pubblicità sul "COMMERCIO FRIULANO", è di sicura utilità: la più redditizia.

Cassa di Risparmio di Udine

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo

Esercizio 57°

Patrimonio L. 17.313.003 67 - Erogate in beneficenza L. 9.391.796 97

Estratto della Situazione al 31 gennaio 1932 - R. X E. F.

ATTIVO

Cassa	L. 2.409.566.82
Mutui prestati e conti correnti	73.631.704.76
Valori pubblici azioni e partecipazioni	65.719.950.77
Cambiali in portafoglio	17.285.653.66
Conti corrispondenti	38.586.452.16
Beni immobili mobili e impianti	4.080.436.39
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	21.544.456.42
Esattoria e ricevitoria Provinciale	18.031.462.28
Depositi a cauzione ed a custodia	79.880.301.69
	L. 321.179.984.95

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 170.480.620.17
Conti corrispondenti	12.304.982.02
Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie	22.991.933.47
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	18.102.213.25
Depositi a cauzione ed a custodia	79.880.301.69
Utili ad oggi	106.930.68
Patrimonio al 31 Dicembre 1931	17.313.003.67
	L. 321.179.984.95

Il Direttore

L. FERRINI

Il Presidente

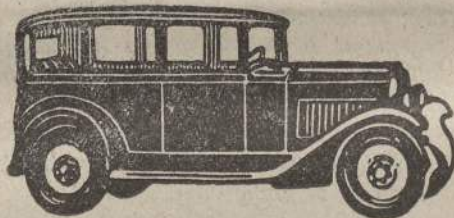
avv. M. BERTACIOLI

Il Consigliere di turno

avv. T. SARTORETTI

L'Ispettore

F. PIVA



Possiede il tritico per servizi oltre confine

NOLEGGIO AUTOMOBILI

RODOLFO VANZETTO - Udine

Via Volturno, 19 - Circonv. esterna

Porta Grazzano - Porta Venezia

TELEFONANDO al N. 1-20

si ottiene una riduzione alla Tariffa Municipale

SERVIZIO NOTTURNO

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società Anonima Capitale L. 50.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in Vicenza

Sedi: Belluno - Este - Rovigo - Treviso - Udine - Vicenza.

Succursali: Agordo - Arzignano - Asolo - Bassano - Castelfranco - Cividale - Codroipo - Conegliano - Feltre - Gorizia - Lönigo - Mestre - Mira - Montebelluna - Noale - Oderzo - Pieve di Cadore - Pieve di Soligo - Pordenone - S. Daniele del Friuli - S. Donà di Piave - Schio - Thiene - Tolmezzo - Vittorio Veneto.

Agenzie: Ampezzo - Arsìe - Arsiero - Arta - Asiago - Auronzo - Basiliano - Breganze - Buia - Camisano Vicentino - Camposampiero - Candido - Caprile Castelfranco - Cavaso - Coggia - Cervignano - Cibiana - Cologna Veneta - Comeglians - Cornuda - Domegge - Enege - Gaiano - Gemona - Istrana - Laggio - Latisana - Lentia - Longarone - Lorenzago - Lozzo di Cadore - Maiano - Malo - Manzano - Marostica - Mirano - Moggio Udinese - Mogliano Veneto - Monselice - Montebelluna - Mortegliano - Motta di Livenza - Nimis - Noventa Vicentina - Osoppo - Paderno del Grappa - Palmanova - Paluzza - Perarolo - Piombino Dese - Ponteiba - Ponte di Piave - Possagno - Riese - Roncade - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro di Cadore - S. Polo di Piave - S. Stefano di Cadore - S. Stino di Livenza - S. Vito di Cadore - S. Zenone degli Ezzelini - Sambonifacio - Sandrigo - Sappada - Sessano - Spresiano - Stanghella - Tarcento - Tarvisio - Tricesimo - Valdagno - Valdobbiadene - Valastagna - Vazzola - Vicenza (Agenzia di Città) - Vode.

Rappresentanze: Chiampo - Cencenighe - Col S. Martino - Miane - Rivignano - S. Giovanni Ilarione - S. Pietro al Natissone - Vidor.

Recapiti: Arcade - Arcale - Badoere - Bertolo - Boccon di Vò - Carmignano di Este - Caselle d'Altvole - Castion di Strada - Cison - Clodig - Fagagna - Galliera - Loria - Maerne - Marano Lagunare - Orango - Palazzolo Stella - Percotto - Popena - Portobuffolè - Pozzonovo - Pozzuolo del Friuli - Pulfero - Quinto Roccoaro - Rosà - Savogna - Sedegliano - Talmassons - Torre di Monte - Trissino - Villa d'Este - Vò Euganeo.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA